



ASSOLOMBARDA



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

L'efficienza energetica nelle PMI: la collaborazione ENEA - Assolombarda e gli strumenti messi a disposizione delle imprese

Vittoria Catalano, Assolombarda

Claudia Toro, ENEA

Milano, 14 Marzo 2023

La Collaborazione ENEA-Assolombarda

ENEA collabora con **Assolombarda** su diverse tematiche energetiche.

Sul tema **dell'efficienza energetica nei settori economici ENEA** partecipa ai i tavoli di lavoro:

- ✓ **Strumenti e politiche adeguate al coinvolgimento delle PMI all'efficienza energetica:** obiettivo del tavolo di lavoro è quello di analizzare le barriere che ostacolano le PMI a realizzare interventi di efficienza energetica ed identificare gli strumenti idonei ed efficaci per promuovere l'efficienza energetica tra le PMI.
- ✓ **Analisi delle misure di promozione e finanziamento per il raggiungimento dei target al 2030:** obiettivi del tavolo sono la valutazione degli strumenti di promozione dell'efficienza energetica a disposizione con relativo peso sulla riduzione dei consumi, l'analisi delle criticità al funzionamento degli incentivi e l'elaborazione di proposte di miglioramento focalizzate sulle criticità individuate.
- ✓ Per supportare le imprese nell'utilizzo dell'energia in modo più efficiente, Assolombarda, grazie alla collaborazione con ENEA, ha realizzato e mette a disposizione delle imprese uno strumento gratuito per una prima valutazione online dei consumi energetici: “**First energy check**”.



Perché le Piccole Medie imprese?

Decreto 102 del 2014 «Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

Articolo 8, comma 9

Entro il 31 dicembre 2014 il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, pubblica un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione nelle PMI di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001. I programmi di sostegno presentati dalle Regioni prevedono che gli incentivi siano concessi alle imprese beneficiarie nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato e a seguito della effettiva realizzazione delle misure di efficientamento energetico identificate dalla diagnosi energetica o dell'ottenimento della certificazione ISO 50001.

Esperienza in Lombardia bandi MISE /Regioni

L'esperienza dei bandi regionali per le PMI- Lombardia

I primi risultati - barriere per le Medie Imprese

| Formativa e informativa | Tecnico - commerciale | Economica | Normativa | Amministrativa |
|---|--|---|---|---|
| Mancano percorsi formativi aziendali per l'individuazione di criticità e possibili interventi di EE. | Manca un'adeguata conoscenza delle tecnologie disponibili per EE e i relativi risparmi economici conseguibili. | Gli strumenti di supporto economico sono poco attrattivi e con difficoltà di accesso. | Pluralità di strumenti normativi economici esistenti, alcuni poco efficaci. | Complessità procedurali e documentali degli strumenti. |
| Carenza di policy nazionali efficaci e campagne informative incisive | Manca l'evidenza delle varie opportunità economiche commerciali presenti (misure incentivanti, detrazioni, ruolo delle ESCo..) | Dinamiche prezzi energia. Dinamiche relative al valore dei TEE | Normazione tecnica di difficile comprensione. | Troppa burocrazia: esigenza di velocizzare e semplificare gli iter di approvazione. |
| Manca l'interesse da parte delle aziende. Energia e sostenibilità percepite come costi e non come opportunità e come elementi esterni al core business. | Per interventi più significativi, preoccupazioni per complessità di carattere tecnico che richiedono investimenti di tempi e consulenti dedicati con l'incertezza di ottenere l'incentivo. | Molteplicità di strumenti economici presenti che disorientano le imprese. | Regole poco stabili, manca un sufficiente orizzonte temporale di riferimento. | |
| Difficoltà di interlocuzione con Enti istituzionali. Necessità di un ente di riferimento per orientare e supportare preliminarmente le imprese nei processi di efficientamento. | Assenza di strumenti di comparazione sul monitoraggio performances energetiche tra imprese (dati disponibili). | Mancano i prodotti finanziari / bancari / assicurativi dedicati. | | |
| Figura dell'Energy Manager ancora poco diffusa all'interno delle imprese. | Poca diffusione degli EPC. Manca un rapporto di fiducia e conoscenza delle ESCO. | | | |
| Manca la consapevolezza sull'accrescimento del valore degli assets post interventi di efficienza. | | | | |

Barriere che limitano l'interesse e l'accesso all'efficienza energetica

Barriere che limitano o scoraggiano la realizzazione degli interventi

Proposte per il superamento delle barriere

| Sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese | | Incentivi e agevolazioni (punto di incontro con il tavolo incentivi) | | |
|---|---|--|---|--|
| Le prime barriere da rimuovere riguardano la conoscenza di questo mondo e le relative opportunità. Come si possono superare? | | Sono le barriere alla realizzazione degli interventi di EE. Come si possono superare? | | |
| Formativa e informativa | Tecnico -commerciale | Normativa | Amministrativa | Economica |
| Corsi di formazione settoriali sulle opportunità di realizzazione degli interventi per integrare l'EE al core business aziendale. | Informare le imprese delle varie opportunità economiche commerciali e delle tecnologie disponibili per il miglioramento delle prestazioni energetiche anche attraverso soggetti terzi e imparziali. | Deve essere chiara, di semplice attuazione e indiscutibile. | Semplificare e velocizzare le procedure amministrative. | Incentivare i sistemi di misura e monitoraggio e l'implementazione delle ISO 50001 |
| Percorsi di formazione aziendali che consentano all'impresa di autodiagnosticarsi e di individuare le possibili migliorie di EE. | Promuovere gruppi di lavoro intercompany, con il coinvolgimento delle ESCo | Deve essere armonizzata a livello nazionale e internazionale | Velocizzare soprattutto i tempi di risposta dagli enti preposti, prevedendo un più trasparente confronto con i soggetti interessati | Razionalizzare gli incentivi disponibili in base alla loro efficacia e all'obiettivo che si vuole perseguire |
| | | Rendere disponibile una sintesi degli strumenti messi a disposizione e della loro applicazione | | Valutare la cumulabilità con altri sistemi di incentivazione |

Tavolo incentivi :valutazione d'insieme delle criticità

Agevolazioni ed Incentivi analizzati

TEE

Conto
termico

Detrazioni
fiscali

FNEE

Impresa 4.0

Criticità

Diversi
interlocutori
di riferimento

Strumenti
complessi

Sovrapposizione

Fondo
nazionale per
l'efficienza
energetica

Necessità di
integrazione
con diagnosi
energetica

Tavolo incentivi :sintesi dell'analisi

| Misura | Titoli di Efficienza Energetica | Detrazioni Fiscali | Conto termico | Fondo nazionale per l'efficienza energetica | Piano Impresa 4.0 |
|---------------------------|--|---|--|---|---|
| Descrizione | <i>Titoli negoziabili riconosciuti a fronte di un risparmio generato da un intervento di efficienza energetica</i> | <i>Agevolazione fiscali per interventi di riqualificazione energetica degli edifici</i> | <i>Contributo a fronte di un intervento di efficienza energetica o installazione di un impianto per la produzione di energia termica alimentato FER</i> | <i>Garanzie e finanziamenti agevolati per il finanziamento di interventi di efficienza energetica</i> | <i>Credito d'imposta per alcune specifiche tipologie di interventi di efficienza energetica</i> |
| Criticità | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Disallineamento tra domanda e offerta; ✓ addizionalità economica non definita; ✓ problema di governance; ✓ meccanismo complesso e articolato; ✓ incertezza sul rinnovo degli obiettivi di risparmio nazionali per i soggetti obbligati; ✓ Progetti approvati possono essere oggetto di rigetto in ogni anno di rendicontazione senza modifiche agli algoritmi di calcolo approvati. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incertezza sulla stabilità della misura; ✓ dilazione per il recupero della detrazione troppo lunga; ✓ spesso viene utilizzato per semplici interventi e non per soluzioni più complesse ma più performanti. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Meccanismo complesso per le procedure amministrative e la documentazione da produrre; ✓ poco utilizzabile in ambito industriale fatta eccezione le pompe di calore. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Meccanismo complesso; ✓ poco utilizzato e poco conosciuto; ✓ manca un'interfaccia per avere informazioni; ✓ mancano le linee guida per la presentazione delle domande. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Poca chiarezza sulle finalità e sulla possibilità di utilizzo per gli interventi di EE; ✓ Rendicontazione complessa; ✓ necessità di consulenza da commercialisti; ✓ non tiene traccia del miglioramento post intervento. |
| Proposta di miglioramento | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Stabilità del meccanismo; ✓ certezza dell'applicazione delle regole. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Renderle strutturali; ✓ facilitare la realizzazione di interventi più complessi con quote di detrazione più alte e recuperabili in 5 anni. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampliare le tecnologie ammesse al meccanismo per le imprese; ✓ semplificare l'iter | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Necessità di un'interlocuzione diretta ✓ linee guida per la presentazione delle domande | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Semplificare la rendicontazione, definendo modelli di riferimento standard da seguire per varie tipologie di intervento. |

Utilizzare energia in modo efficiente

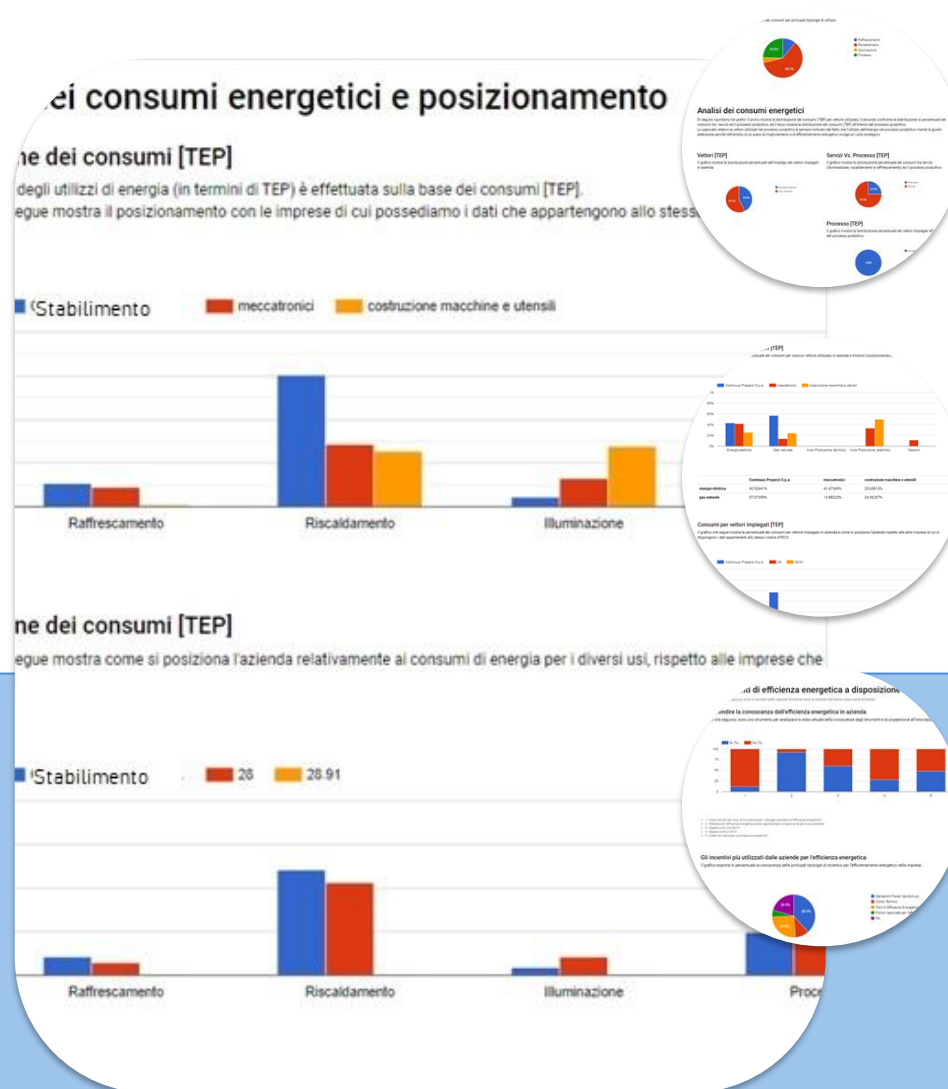
Il tool First Energy Check

Il software gratuito per l'analisi online dei consumi energetici delle imprese.

<https://firstenergycheck.assolombarda.it/>

Pochi i dati da inserire

- Consumi annui dei principali vettori energetici
- Percentuale di ripartizione tra Riscaldamento, Raffrescamento, Illuminazione e Processo
- Informazioni organizzative (giorni lavorati, ATECO, valore della produzione, ecc..)



First Energy Check

Evidenziare le **aree di miglioramento**

Benchmark rispetto alle altre imprese dello stesso settore che hanno popolato il tool

Indicazioni utili a **focalizzare i principali flussi energetici** e dove si rilevano le aree di miglioramento dei consumi

Possibilità di valutare approfondimenti per individuare gli interventi più efficaci nell'ottica di performance energetiche interessanti contribuendo anche al miglioramento della competitività aziendale.

OBIETTIVI
DEL
REPORT

ENEA / ASSOLOMBARDA la collaborazione continua

Le attività di collaborazione tra ENEA ed Assolombarda continueranno nel 2023 e riguarderanno:

- ✓ la **formazione/informazione delle imprese** (PMI) sul tema dell'efficienza energetica, delle diagnosi energetiche, del monitoraggio dei consumi e degli interventi di efficientamento energetico;
- ✓ La **diffusione di strumenti di ausilio alle imprese** (Linee Guida, tool, fogli di calcolo elettronico) realizzati congiuntamente per la contabilizzazione e rendicontazione dei propri consumi energetici e identificazione delle opportunità di miglioramento;
- ✓ **Organizzazione e coordinamento congiunto di tavoli di lavoro** con i principali stakeholder del settore;



ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it
www.genioeimpresa.it
Seguici su

